

LA VOCE DELLA CURVA

Fanzina autogestita dagli Original Fans



La dotteressa Elisa Spagnuolo, con una lettera aperta ai quotidiani locali, ringrazia con calore quanti hanno reso possibile alla manifestazione in favore dell'Associazione Irpinia Pianeta Autismo:

“Che dire degli Original Fans, allegri e rumorosi mentre preparano la manifestazione “mane e mane”, attenti e competenti nel seguire le gare, ironici e divertenti quando si prendono in giro tra loro, commossi e concentrati ad ascoltare me che parlo di autismo, grandi e grossi eppure gentili e delicati nell’incontrare i ragazzi autistici. Sono stata con voi in questi tre giorni e mi siete entrati nel cuore. Sono certa che i nostri ragazzi potranno contare sempre sulla vostra amicizia. Rimanete così come siete, con le vostre facce pulite, con i vostri occhi sinceri: farete onore a voi stessi e alla città. Attraverso me vi arrivi l’abbraccio dei vostri amici autistici. Speriamo che la Regione non ci faccia perdere altro tempo e sblocchi subito i fondi necessari a completare il Centro di Valle dove potrete venire a giocare a basket con loro.”



diamo credito a tutti

Mutui - Prestiti - Cessioni V° - Leasing - Consolidamento Debiti - Finanziamenti alle Imprese

NUMERO VERDE
800-136085

www.gruppomyfin.it
info@gruppomyfin.it

MANE e MANE

"... e chi nun cunusce 'o scuro nun po' capi 'a luce nisciuno sape 'a nato ognuno è sulo...!"

Dal 9 all'11 settembre all'interno del Pala del Mauro c'è stato fermento. Gente che giocava a basket, gente che arrostita e gente che mangiava. No, non siamo impazziti, noi OF quest'anno abbiamo pensato di far sentire meno soli i genitori e i ragazzi di IRPINIA PIANETA AUTISMO con la manifestazione "Mane e Mane". Abbiamo scelto questa associazione perché è stata una delle poche a scendere in piazza e a manifestare per avere ciò che gli spettava: il Centro per l'autismo.

Non è stato semplice organizzare questa tre giorni ricca di appuntamenti: tornei di basket, dibattiti sul tema autismo, concerti e cineforum. Ma noi caparbi anche questa volta ce l'abbiamo fatta. Ognuno di noi si è occupato di qualcosa e tutti abbiamo lavorato duramente. C'è chi si è occupato del torneo di basket raccogliendo le adesioni della squadra, chi si è occupato del concerto finale, riuscendo a portare in Campania i Vallanzaska, chi si è occupato della cucina.

Insomma ognuno di noi ha dato una mano per far sì che tutto riuscisse alla perfezione. Abbiamo raccolto 2.360,74 € che abbiamo consegnato in comune alla Dottoressa Elisa Spagnuolo Presidente dell'associazione, ma la cosa più importante, abbiamo toccato con mano cosa vuol dire la parola autismo. Certo penserete "cosa ci vuole? Basta andare su wikipedia e leggere la definizione di questa malattia". È vero, basta farlo, ma senza avere un approccio con loro sarebbe difficile scoprire quanto bello è il sorriso di un bambino autistico, quanto è bello quando uno di loro irrompe in campo perché si ricorda che un giocatore della squadra che sta giocando ha i tatuaggi e gli chiede di vederli. È bellissimo vedere la felicità nei loro occhi per cose che a noi sembrano scontate e cercare di comunicare giocando con loro a basket o guardandoli negli occhi per capire cosa provassero. Non è facile, ma almeno noi ci abbiamo provato.

Visto da dentro ... parola agli "THE UNKNOWN"



Come in tutte le manifestazioni che si rispettino c'è sempre una frase tipo: "Piove, non piove, piove, non piove...". Questo è quello che ci siamo chiesti per tre giorni ... sembravamo tanti meteorologi pazzi di "che tempo che fa!" ma alla fine la pioggia è scesa giù, e pure tanta proprio il giorno in cui noi dovevamo suonare. Per fortuna la serata era già stata spostata al centro sociale "Samantha Della Porta", che non avrà la stessa capienza e lo stesso fascino dello spiazzale del palazzetto, ma almeno ha un tetto. Dopo aver giocato le prime partite del torneo, verso le sei lasciamo il campo e cominciamo a prepararci per la serata. Il service è già lì. Portiamo all'interno tutti gli strumenti con amplificatori annessi, montiamo la batteria, ci sistemiamo sul palco, colleghiamo tutto. Siamo pronti per il sound-check, se non fosse che il batterista è in ritardo. Quindi decidiamo di regolare i volumi del resto della band e di regolare le spie sul

palco, lasciamo che inizino a prepararsi i "Deny", il primo gruppo che si esibirà. Intanto la sala comincia a riempirsi, ci sono molte persone, oltre, ovviamente, a tutti i ragazzi degli O.F. Sono le 22, sale sul palco l'eroico Pesca, presentatore della serata, che premia le tre band che daranno vita al concerto. Mentre suona il primo gruppo, la tensione incomincia a salire visto la nostra imminente performance. Con i ragazzi della band ci raccogliamo all'esterno del centro sociale per stemperare un po' il clima teso prima di salire sul palco. Dopo pochi minuti tocca a noi. Siamo pronti. Le luci si spengono. Partono le prime note di "Jump", pezzo di apertura della nostra performance. Suoniamo, e anche bene. E soprattutto ci divertiamo e divertiamo il pubblico. Tra un pezzo dei Led Zeppelin e uno dei Creedence, ci avviamo verso il finale. Ci guardiamo in faccia e sorridiamo, ci rendiamo conto che stiamo piacendo, e che stiamo suonando bene. Prima del pezzo finale ringraziamo tutti, a partire dagli O.F. che in questa tre giorni, e particolarmente in questa serata, hanno profuso un impegno massimo per la buona riuscita della manifestazione. Dopo nove minuti di strofe, ritornelli, assoli di chitarra, di tastiera, di batteria, di basso finisce "Free bird" dei Lynyrd Skynyrd, il nostro pezzo di chiusura. Salutiamo ancora una volta tutti, riceviamo complimenti e lasciamo che salga sul palco l'ultima band, i "Thelema".

La serata finisce nel miglior modo possibile perché era presente tanta gente a sentirci che ha dimostrato interesse riguardo al tema della tre giorni, e perché siamo riusciti a raccogliere altri fondi per l'associazione "Irpinia pianeta autismo". Una promessa l'abbiamo fatta e la manterremo: appena il centro sarà pronto saremo tutti lì per una partita di basket con questi giocatori speciali.

TI AMO.. RICOMINCIAMO !!!

Permettetemi di associare dei famosi versi di una nota canzone di Pappalardo all'inizio di un nuovo campionato di Serie A1 che vede ancora una volta (l'undicesima) fra i protagonisti la nostra amata Scandone!

Questa stagione come sempre per i tifosi più accaniti inizia già dall'estate! Con l'arrivo e la presentazione del nuovo Coach: **FRANCESCO VITUCCA!** Un allenatore di esperienza che siamo certi non farà rimpiangere il perennemente abbronzato Cesare Pancotto!!! A lui Verrà affiancato il grande l'esperto **TONINO ZORZI**. Dunque il primo ritorno... primo perché ce ne sarà un altro... ma andiamo per gradini! La composizione del roster comincia a dire il vero un po' prima della venuta del nuovo Coach; infatti per la gioia di molti tifosi la società annuncia la conferma di uno degli elementi più continui della scorsa stagione:

SZYMON SZEWCZIK! A cui si affiancano altre tre riconferme quali: **RICCARDO CORTESE DOOM LAUWERS** e il capitano **ROBERTO CASOLI**. Quest'anno "rumors" sugli eventuali giocatori che comporranno la squadra ce ne sono davvero pochi! La società sembra avere le idee molto chiare: "Battere la concorrenza"!! E infatti a sorpresa viene annunciato uno dei giocatori più ambiti fra le società della massima serie MVP della passata stagione di serie A2: **OMAR THOMAS** detto "The Black Jesus"!! Un'ala piccola in possesso di un preziosissimo passaporto comunitario! E l'ottimo ricordo lasciato nei cuori dei suoi ex tifosi Brindisini sono una garanzia! Poi come un paio d'anni a questa parte esce la solita voce di un possibile ritorno di Marques Green: ma la vogliamo smettere di guardare al passato?? Purtroppo non tornerà... queste le affermazioni dei più "realisti".. ma stavolta.. il nostro presidente non vuole proprio finire di stupirci e riporta in irpinia "il folletto bianco verde" uno degli artefici della stagione dei sogni, la stagione della Coppa: **MARQUES GREEN** è un nuovo giocatore dell'a Scandone!!!

Di solito i cavalli di ritorno non sono mai molto graditi, ma Lui? Il nostro idolo sì! Non vediamo l'ora di vederlo in campo con quei pantaloncini più grandi di lui.. Ma le sorprese in casa Scandone quest'anno sono all'ordine del giorno; non solo di parla di un possibile passaporto (poi confermato più in avanti) per il talentuoso Play tascabile ma addirittura viene ufficializzata la riconferma di **CHEVON TROUTMAN**. Uno dei più forti giocatori della scorsa stagione! E non solo dopo



un po' di giorni di quiete ecco spuntare un altro campione che va a definire un quintetto che sembra di gran lunga superiore (almeno sulla carta) rispetto allo scorso anno: **TAQUANDEAM**. Un vero talento! Una guardia dal tiro mortifero dalla lunga distanza (che quest'anno giusto per info sarà mezzo metro superiore) e di esperienza in importanti club europei europei ma con passato anche in Italia come del resto tutti i colored (e non) facenti parti del roster 2010/2011! C'è da dire che anch'egli è in possesso di un passaporto comunitario che lo rende ancor di più un colpo eccellente da parte della società bianco verde! Poi è la volta di **VALERIO SPINELLI** play con un enorme bagaglio d'esperienza!

Le varie conferme dei passaporti comunitari consentono alla società

irpina di poter puntare su un USA come ricambio del pacchetto lunghi e infatti, dopo varie voci non confermate arriva il vero "botto" finale di questa campagna acquisti davvero soddisfacente (come evidenziato anche dagli addetti ai lavori): **LINTON JOHNSON III**. Ala grande Ex NBA, uno che l'NBA l'ha giocata "davvero" per anni! Ma quest'anno la Società non si ferma e addirittura "blinda" il giocatore **ALESSANDRO INFANTI** guardia in prova fino al momento dell'annuncio che ha convinto la società con la sua serietà e dedizione negli allenamenti a metterlo sotto contratto per ben tre anni! C'è da sottolineare, inoltre, anche dell'arrivo in città di un giovane talento Georgiano classe '92 **MERAB BOKOLISHVILI** una scommessa per il futuro della Scandone.

Cominciano le prime amichevoli... le prime vittorie, le prime sconfitte..

E come sempre noi **OF** siamo presenti e saremo presenti **SEMPRE OVUNQUE E COMUNQUE!** Perché che si lotti per la salvezza o si lotti per i playoff **FINO AL QUARANTESIMO** di ogni partita canteremo, inciteremo e difenderemo la nostra città che, nei Palazzetti di tutta Italia, è rappresentata sempre con onore dalla nostra amata **SCANDONE!!!** E questa squadra siamo certi che entrerà nei cuori di tutta la gente irpina!

Per grinta talento e voglia di vincere sembra essere davvero una fra le più forti mai allestite ad Avellino! Ma ci piace prescindere! Perché amiamo questa maglia! Amiamo questa società!

SCANDONE TI AMIAMO ...RICOMINCIAMO!!

MONDO ULTRAS

Comunicato “Nuovi Ultras Ferraresi” del 28/09/2010

Il direttivo dei Nuovi Ultras Ferraresi intende comunicare che:

nella stagione 2010/11 sospende la propria attività, lasciando spazio ad un ricambio generazionale. Tale ricambio era già in progetto e non è figlio della recente retrocessione e garantirà, come sempre, il sostegno ai colori bianconeri sia in casa, sia in trasferta.

Consapevoli di ridare entusiasmo e stimoli ad una curva che ne aveva bisogno chiediamo a tutti coloro che hanno a cuore la nostra realtà di sostenere questo necessario passaggio di consegne e garantire quindi un futuro prossimo ad un gruppo che da 10 anni è ormai parte integrante della città.

Comunicato “Fossa del Leoni Bologna” del 1/09/2010:

Il problema non è la caduta ma l'atterraggio.

Con questa celebre frase ci sentiamo di rappresentare l'attuale momento che stiamo vivendo noi della Fossa ma, crediamo, in generale tutti i tifosi fortitudini. Già, perché noi stiamo ancora cadendo, non abbiamo ancora sbattuto il muso contro ciò che si sta per compiere.

Ad ora, TUTTI ci troviamo in una situazione che non lascia scampo perché si è a un bivio, si deve fare una scelta, e molto difficile. Bisogna scegliere tra il nulla e il niente, cioè tra la Fortitudo prigioniera, ferma in coma irreversibile e un ibrido di Fortitudo che prova a presentarsi ai nastri di partenza.

Non pare un granchè. Non c'è nulla di certo in questi giorni, nulla di scritto, per ora si sprecano solo parole e si manifestano intenzioni. Parole che sembrano vuote e senza senso agli occhi di chi, sgomento e stanco, vorrebbe avere qualcosa di vero per emozionarsi dopo mesi di sofferenza e rabbia.

Invece, ci è stato chiesto di accontentarci, come se, essere tifosi Fortitudo non implicasse già questo! Ci è stato chiesto di spostarci come pedine di una scacchiera da una parte all'altra. Come se nulla fosse. Ma, gli “addetti ai lavori” sanno di cosa stanno parlando? Sicuramente no.

Le parole che seguiranno potrebbero apparire dure ma, chi ne rimarrà scandalizzato, è la nostra convinzione, non potrà che essere un ipocrita visto ciò che abbiamo subito noi negli ultimi tempi sommato a quello che ancora ci attende.

Riteniamo che la Fortitudo, o più precisamente il tanto decantato e ormai bistrattato SPIRITO FORTITUDO sia stato vittima di una violenza di gruppo a dir poco inaccettabile. E non stiamo quindi parlando solo dell'attuale proprietario della Fortitudo SRL, per tutti il padre di tutti i mali.

Le eminenze grigie della Fortitudo SG ora si ripresentano sulla piazza dietro alla figura spendibile del sig. Romagnoli ma, noi non dimentichiamo che lor signori non hanno mosso un dito per salvare il salvabile! Loro potevano fare qualcosa a differenza di tutti gli altri ma hanno preferito restare fermi e piangere dopo, solo perché, a nostro avviso, le loro decisioni le avevano prese da tempo in attesa della morte della Fortitudo SRL.

Ora, non ci addenteremo nei risvolti politico/economici che sono la parte più schifosa della vicenda ma vogliamo dire chiaramente che l'imprenditoria, la politica e la stampa bolognese hanno giocato il loro ruolo e fatto il resto. NESSUNO ha le mani pulite, ognuno in questo gioco al massacro ha svolto il suo ruolo. Tutti ad aspettare il cadavere che però, deve ancora passare! Che sfortuna, sono saltati tutti i piani e così ci si è ritrovati a doversi inventare qualcosa con le briciole.. Una complicazione che probabilmente ruba un anno di tempo.

Viene da pensare che solo chi è come te, ora, può capirti, provare il senso di rabbia e frustrazione che stringe il cuore e la mente. E' per questo motivo che, in questa situazione, così come è certa ad ora, noi, il direttivo della Fossa dei Leoni 1970 annunciamo che NON seguiremo il progetto che sta nascendo. Non vogliamo imporre la nostra scelta a nessuno, nemmeno ai nostri tesserati, a quelli che ci hanno appoggiato più da vicino nelle nostre battaglie. Ognuno deve sentirsi libero di prendere la strada che ritiene più opportuna. Noi non vogliamo mettere i bastoni tra le ruote alla nuova entità ma la riteniamo qualcosa di ancora molto lontano da quello che abbiamo sempre avuto e vorremmo rivivere. Non abbiamo nulla di personale contro il sig. Romagnoli e valutiamo il progetto futuribile quanto si vuole ma poco appetibile nel presente, non ci scalda il cuore insomma. La fiamma della passione non arde e senza questo, nulla avrebbe senso.

In tutto questo, alla fine, gli unici che ci rimetteranno saremo noi, i tifosi, il vero patrimonio dell'universo Fortitudo. Ci fermiamo quindi. E aspettiamo. Osserveremo tutto da fuori e se, e quando, si ripresenteranno le condizioni per tornare, lo faremo. Sia chiaro da ora che se quel giorno verrà, non ci ripresenteremo col capo chino di chi ha sbagliato, anzi, guarderemo tutti dritti negli occhi perché noi, in questa vicenda, non abbiamo mai avuto secondi fini o usato mezzucci.

Abbiamo letto sui giornali che la Fossa sarebbe spaccata su questa vicenda, ci dispiace contraddirli ma il direttivo del gruppo è più unito che mai e per questo la Fossa continuerà a vivere. Questa sarà la nostra nuova battaglia: continuare a vivere, restare tanto tempo, che sia una partita, uno o quarant'anni senza la nostra Fortitudo, aspettando che lei torni da noi.

Nel frattempo, lavoreremo in tutte le maniere per coinvolgere ancora di più e per non disperdere il patrimonio di calore e amicizia che è rappresentato dalle tante persone che ci appoggiano e che ci sono vicine: loro sono sempre stato la vera forza del gruppo e ci auguriamo che questa non venga mai a mancare.

Fossa dei Leoni 1970 - il direttivo

Comunicato "Commandos Tigre Siena" del 9/09/2010:

Usciamo dopo molto tempo con un comunicato ufficiale e lo facciamo non a caso nell'anno dei grandi cambiamenti, della cosiddetta "nuova era" per la nostra beneamata Mens Sana. Il primo motivo è semplice e forse ovvio, visto il ruolo che ricopriamo come gruppo guida del tifo all'interno del palasport. Difficilmente sarà un'annata come le ultime, anche se il nostro staff e i giocatori reduci da 4 anni indimenticabili ci hanno stupito più di una volta in precedenza. Sarà il momento in cui torneranno in gioco i tifosi in prima persona, non solo gli ultras della nord, quelli del tifo ad oltranza in qualunque modo ed in qualunque momento, ma anche quelli che in questo periodo hanno goduto certamente dei grandi successi ottenuti, ma lo hanno fatto in maniera un po' più passiva rilassandosi spesso e volentieri tra le braccia sicure di questa armata invincibile. Siamo sicuri che Siena non ha dimenticato come si fa la differenza sugli spalti ed alcune partite dello scorso anno dove la squadra era in difficoltà stanno lì a dimostrarlo. Cerchiamo di avere pazienza e costruire un ambiente positivo intorno ai nuovi arrivati, spronandoli a far bene e a lottare per questi colori, perdonando loro qualche errore e qualche periodo difficile che per forza si verificherà. L'altra motivazione per la quale abbiamo sentito l'esigenza di comunicare il nostro punto di vista, riguarda la querelle del ritiro ufficiale delle maglie degli eroi in biancoverde, un gesto al quale noi diamo un'importanza non indifferente, e proprio per questo lo reputiamo un riconoscimento che deve essere ponderato nella giusta maniera. Non ci siamo espressi lo scorso anno, forse sbagliando, anzi appoggiammo la decisione della società con una esplicita coreografia in occasione del ritorno di Rimas a Siena pur dispensando qualche critica nella fanzine che distribuiamo in curva con cadenza trimestrale. Ci sentiamo di fare qualche piccolo appunto adesso, proprio cogliendo l'occasione del ritorno a Siena del campione lituano. Non vogliamo sindacare sulle qualità morali e tecniche indiscutibili del giocatore e neanche stiamo lì a stilare una lista dei giocatori più meritevoli di essere ricordati per sempre sulle volte del Palamensana, anche se per noi non sono certo i trofei che fanno di un giocatore un mito biancoverde (Ceccherini su tutti, per presenze, città di origine e purtroppo precoce dipartita, ma come dimenticare il Pastori del doppio salto dalla B alla A1, il guerriero Dell'Agnello e in era recente l'attaccamento alla maglia di quella grande persona di nome Vrbica Stefanov). Cerchiamo solo di cogliere l'occasione per lanciare un messaggio chiaro che sia di insegnamento per il futuro, coscienti che adesso, in maniera forse un po' grottesca, la maglia verrà scesa dal tetto del palazzo per essere indossata di nuovo dal grande Rimas. Che tutto questo possa fare da monito per il futuro, ovvero che la modalità del ritiro delle maglie sia un attimino rivista e magari condivisa con tutta la tifoseria, in diritto quanto chi gestisce la società, di ergere o meno ad idolo assoluto un atleta che tanto ha dato alla causa bianco verde. A tal proposito la nostra proposta è una sola e di facile attuazione. Indipendentemente da chi siano i prescelti sarebbe consigliabile attendere la fine della carriera (almeno quella ad alto livello) degli stessi, prima di effettuare tale procedura e magari cogliere l'occasione per rendere l'evento una grande festa, un'occasione speciale dove rendere omaggio nel dovuto modo ai grandi del passato e presente bianco verde. Sicuri che il nostro messaggio non verrà male interpretato, ma solo valutato attentamente, vi salutiamo e vi ringraziamo, augurando a tutto lo staff Mens Sana un'annata di grande e produttivo lavoro, al di là dei risultati. Forza Mens Sana.

Commandos Tigre 1995

Comunicato "Ultras Forlì" del 20/09/2010:

Con questo comunicato ufficiale intendiamo chiarire e spiegare la nuova linea che il gruppo ha deciso di intraprendere.

Come molti sapranno in questa estate di ripescaggi, di americani e di rinnovamenti societari, sono arrivate anche 7 diffide con annessa denuncia.

L'intento di questo comunicato non è certo quello di venire a piagnucolare o chiedere solidarietà per quello che è successo; chi sta nel nostro "mondo" sa bene quel che rischia e come qualche piccolo funzionario di polizia possa, in preda a deliri di onnipotenza che la legge sulla diffida può dare, divertirsi a influire sulla vita delle persone per qualche anno. Scegliamo una linea che, secondo noi, sarà l'unica possibile per la sopravvivenza del mondo ultras italiano; almeno di quel mondo ultras che sceglie passione, spontaneismo e valori rispetto a fidelizzazioni imposte, schedature preventive e compromessi. Da quest'anno abbiamo deciso di non esporre più lo striscione, ne in casa ne in trasferta; non ci saranno più alza cori e non ci saranno più trasferte organizzate in pullman. Sia chiaro il gruppo non si scioglie! Si va avanti in maniera diversa!

Si va avanti nella certezza che solo una scelta difficile come questa, possa salvaguardare la nostra integrità e onorare quello che si è fatto da 13 anni a questa parte. Ogni altra scelta avrebbe avuto il sapore amaro del compromesso e della strada più facile da percorrere, ma non sarebbe stata la strada giusta!

ULTRAS FORLÌ 1997



per ch  NO alla “Tesser a del Tifoso”!

Ormai sono quasi due anni che si sente parlare alla televisione, alla radio, sui giornali e soprattutto nel mondo dello sport della cosiddetta “tesser a del tifoso”. Sono stati fatti tanti servizi, scritti tanti articoli, ma si   realmente capito cos’  e soprattutto a cosa serve questa nuova card?

Provando a fare un resoconto generale, ovviamente, la prima cosa da dire   che questo provvedimento voluto dal Ministro degli Interni Roberto Maroni, avviato il 27 maggio del 2008 dall’Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive,   un provvedimento legato unicamente al mondo del calcio e che quindi non vede in alcun modo coinvolti noi tifosi e seguaci della palla a spicchi, infatti   proprio per questo motivo che noi, gruppo Original Fans, non siamo scesi in piazza contro questo nuovo decreto, non abbiamo esposto alcuno striscione e non abbiamo attuato alcuna forma di protesta. Ci  non toglie il fatto che siamo solidali a tutti i gruppi ultras calcistici che giustamente (sotto il nostro punto di vista) non hanno aderito alla tessera e che ora purtroppo attraversano periodi bui della loro storia (da precisare che questo   un discorso che non tocca minimamente quelle pochissime tifoserie le quali hanno aderito alla tessera strettamente per motivi di lucro)!

“Come si   fatti a giungere ad un punto in cui la gran parte dei gruppi organizzati preferisce restare a casa piuttosto che prendere parte ad una trasferta consentita ai soli tesserati; non era pi  facile aderire a questo provvedimento e stop?” Questa di sicuro sar  una delle tante domande che si   posta tantissima gente che forse non   mai andata fino in fondo a questa storia, non ha mai provato a capire i veri motivi di questa “guerra” intrapresa dai gruppi nei confronti dello Stato. Di sicuro queste righe non faranno cambiare idea a molte persone (non   assolutamente questo il nostro intento) ma siamo del parere che qualche informazione in pi  su un argomento attuale ed ormai all’ordine del giorno non faccia male. Quindi, proviamo ad entrare nello specifico, cercando di capire cos’  davvero la tessera del tifoso ed il perch  gran parte del movimento ultras ha detto NO:

Il Viminale, da cui l’osservatorio dipende, present  questo progetto quasi due anni fa con lo scopo di creare “tifosi ufficiali”, la parte pi  sana ed appassionata di chi segue il calcio allo stadio. Una via per eliminare dal mondo del pallone i violenti. La “tesser a del tifoso” si ottiene tramite la presentazione di una richiesta al club di cui il tifoso   sostenitore che, a sua volta, potr  consegnare la card solo dopo aver ottenuto il nulla osta dalle relative questure; tale nulla osta arriver  solo se il richiedente non ha precedenti penali. In caso contrario la tessera non verr  rilasciata e, quindi, il tifoso non potr  usufruire dei “vantaggi” legati all’uso della tessera. Nel caso poi un supporter venga coinvolto in incidenti ed abbia gi  la tessera, essa verr  ritirata. Questa vera e propria card   una tessera personale con dati anagrafici e fotografia del tifoso, presentata come una sorta di carta d’identit , ma con l’aspetto che richiama immediatamente la figura di un bancomat. Vi sono numerosi interventi di politici, non sempre in accordo, e troviamo anche casi di disaccordo tra addetti ai lavori come per esempio tra l’ormai ex allenatore della Nazionale Marcello Lippi e lo stesso ideatore della tessera Weatheril. I vari contrasti nascono dal fatto che questa predisposizione si presenta come un mezzo per stroncare definitivamente la violenza negli stadi, ma in realt  nasconde all’opinione pubblica, come purtroppo spesso accade, degli aspetti inquietanti.

Dal sito della Lega Italiana Calcio,   possibile trovare un documento che presenta ai singoli tifosi e alle singole societ  i benefici di questa tessera. Esamineremo questo documento e lo confronteremo con i dati reali; emergeranno molte dissonanze. Si afferma che la tessera comporter  per le societ  una serie di vantaggi, tra cui: “1. Pi  spettatori, soprattutto nei settori ospiti”. Ma ci  non   vero e ne   la prova tangibile il fatto che molti settori ospiti, in questa prima parte di campionato, cos  come si prevedeva, sono apparsi letteralmente deserti. Questo perch  i settori ospiti vengono chiusi all’intera tifoseria ospite e lasciati aperti a soli possessori della

tessera;   evidente che le presenze nei settori ospiti sarebbero maggiori se la tessera non vi fosse e il settore fosse aperto a tutti (crediamo sia futile fare paragoni con il passato). “2. Disponibilit  di un database completo che consentir  a tutte le societ  di attivare servizi”. Ma le tessere stagionali (ovvero gli abbonamenti) gi  consentono di per s  di avere un database. “3. Piattaforme tecnologiche che aiuteranno nella fidelizzazione del tifoso, creando convenzioni con i partner per ottenere ovviamente grossi vantaggi economici”. Ma il tifoso   gi  fidelizzato dal fatto di essere tifoso di una squadra di calcio. Vantaggi economici, certamente, ce ne saranno, soprattutto per chi ne gestisce il business. “4. Controllo e profilatura del tifoso sull’utilizzo della carta”. Si afferma che   uno strumento di controllo e di tracciabilit  del tifoso al fine di fare proposte commerciali. E quindi una vera e propria schedatura poliziesca/commerciale.

La presentazione continua sui vantaggi per i tifosi che ne faranno richiesta: “1. I tifosi potranno sempre essere vicini alla propria squadra e portare il proprio calore anche in trasferta”. Ci    possibile dal 1989 senza alcuna tessera; “2. Utilizzare la tessera come mezzo di riconoscimento importante, perch  nominativa e con foto”. Non vi era alcun bisogno, visto l’obbligo gi  esistente di possedere un documento valido come la carta d’identit  o il passaporto; “3. Accesso alle priority line dello stadio”. Peccato perch  che non esistono “priority line” negli stadi, e anche se ci fossero, che benefici ci sarebbero se tutti avessero la tessera del tifoso? “4. Possedere una carta prepagata con una serie infinita di servizi”. Come se non ci fossero abbastanza carte di credito e poste pay gi  in uso.

Uno dei punti che ci lascia pi  sbalorditi (accennato in precedenza), insieme ovviamente a quello economico,   recitato dall’Articolo 9: “E’ fatto divieto alle societ  organizzatrici di competizioni riguardanti il gioco del calcio di emettere, vendere o distribuire titoli di accesso a soggetti che siano stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati commessi in occasione o a causa di manifestazioni sportive.” Quindi si tratta, per chi ha commesso reati da stadio in passato, di una vera e propria diffida a vita (se perch  qualcuno in passato ha stuprato e ammazzato una ragazzina, se ha investito e ucciso qualcuno guidando ubriaco, se ha sgozzato il vicino perch  il volume della musica era troppo alto... allo stadio ci pu  andare con tutta tranquillit !). Questa tessera porter  ad una vera e propria schedatura di massa. Milioni di persone dovranno essere sottoposte ad un giudizio da parte delle varie questure di competenza. Quando sarebbe pi  sensato creare una “lista nera” di chi sta scontando reati legati al calcio e non una lista di tutti i cittadini che seguono il calcio, cosa ben diversa.

Inoltre, non   per niente da sottovalutare il fatto che la tessera sar  munita di microchip (come la nuova tessera sanitaria), tecnologia Rfid, che grazie alla piattaforma telematica della Telecom sar  in grado di rintracciare il suo? possessore ovunque egli sia. Una specie di “stalking di Stato”. Per  l’obiettivo primario ci sembra proprio riguardare gli interessi economici dei vertici: infatti questa tessera, come detto,   una vera e propria carta di pagamento ricaricabile legata al circuito Visa, che fornir  ad ogni possessore un determinato codice IBAN, senza essere vincolati ad un conto corrente bancario. Ci  vuol dire che a breve avremo milioni di italiani che pagheranno una tantum (ad esempio la societ  sportiva della Juventus chiede 10 Euro) per essere schedati e per chiedere il permesso alla questura di accedere agli stadi. Ma i soldi con sistema “tesser a del tifoso – carta di credito” continueranno ad uscire lentamente ed inesorabilmente dalle tasche degli italiani-tifosi, in quanto bisogna tenere in considerazione che ogni operazione effettuata con questa tessera prepagata e ricaricabile (ci teniamo a sottolineare queste “particolarit ” di tale tessera) comporta una minima spesa di commissione, pochi spiccioli per volta ripetuti milioni

di volte, all'infinito; soldi sicuri di fatto, facendo niente, visto che una volta partito il meccanismo fa tutto da solo, o meglio genera introiti da azioni altrui (quelle dei tifosi) e della tecnologia. Insomma un guadagno perfetto per chi mette sul mercato e gestisce una carta ricaricabile prepagata! Questa è stata un'analisi approfondita che noi, come gruppo ultras, abbiamo voluto fare. Ripetiamo che il nostro obiettivo è stato semplicemente quello di informare (nelle nostre possibilità) a cosa si va incontro una volta aderito a questa "nuova e spettacolare" iniziativa attuata dallo Stato. Ognuno può trarre le proprie conclusioni, ma una cosa è certa: se un giorno o un altro, per un motivo o per un altro, questo decreto dovesse entrare a far parte anche del mondo della pallacanestro, con le stesse condizioni, il gruppo Original Fans sarà pronto a dire NO!



ORIGINAL FANS PARTY 2010

Un traguardo, una tradizione o un impegno.. Definiamola come vogliamo! Ma anche quest'anno il "Party OF" sarà organizzato!!

Volantini, manifesti, inviti ormai circolano da giorni Ma quest'anno abbiamo una sorpresa, un evento eccezionale! Guest Star della serata niente popò di meno che... DEE BROWN e il suo RAP! Il giorno è il 13 Maggio alle ore 21:30, presso il Masà Dinner Club sito in via Carmine Barone ad Avellino. All'evento sarà presente anche tutto il roster dell'Air Avellino e l'intero staff tecnico e societario della Scandone Avellino.

Naturalmente la serata animata dall'esibizione live del giocatore Dee Brown, che presenterà in anteprima assoluta per i tutti i tifosi irpini, alcuni brani del suo nuovo album hip-pop dal titolo "TIME AWAY 34 FC" La serata sarà allietata dalla musica di ben 5 dj! Naturalmente come sempre ingresso e viveri gratuiti!!! Finalmente arriva il giorno della festa! Arrivo verso le 9 e mi accorgo che già c'è tanta gente.. Eh si.. ci sono tanti tifosi, giornalisti, finanche le Cheerleader della Scandone!! Bene bene allora stasera c'è trippa per gatti penso io... ahahah

No dai scherzo... ma davvero tante belle ragazze in questa serata di festeggiamenti!! Verso le 10 il locale è già pieno! I cestisti della Scandone sono tutti arrivati... manca all'appello il solo Antonio Porta il quale è dovuto partire all'improvviso per l'Argentina per motivi di famiglia! Peccato! Si comincia a mangiare: arrivano gli stuzzichini! C'è il vino.. e si intravede gente che comincia a ballare sulle note dei vari dj (Dj Angel_1 - Dario De Angelis - Vingl - Gianpy - Mr. Orange)! Si buttiamoci nella mischia!! La musica è alto livello! E l'atmosfera è davvero delle migliori! I ragazzi della Scandone sono davvero disponibili e gentili, non si sottraggono ad autografi e foto che saranno uno dei principali passatempi dei presenti!

La serata entra nel vivo quando sul palco sale il nostro Beniamino! Uno degli idoli incontrastati di questa stagione: DEEEEEEEEEEEEEEE BROWN!!! Come direbbe il nostro Speaker!

Comincia a rappare con una tranquillità ed una grinta da vero Rapper! Qualcuno si domanda: che abbia sbagliato mestiere? Poi ricordandosi delle prodezze in campo di sicuro non lo penserà più... ma davvero complimenti al "The Illinois Prince"!

Grazie al Colored della Scandone la serata si anima davvero! Tutti in pista! Si balla, si partecipa alle canzoni! Si urla come forsennati! Dee ha conquistato la folla che alla sua scesa dal palco lo sommerge di applausi e abbracci!!

Naturalmente la serata non finisce qui... mentre qualcuno continua a mangiare (nel frattempo arrivano i primi) la pista da ballo continua ad essere sovraffollata mentre il bar è preso completamente d'assalto! Vai con i Cocktailllllllss

In pista cominciano a scaldarsi anche i cestisti biancoverdi! Fra i più caldi Doom, dylewicz, Nelson e la ragazza.. Ma anche lo stesso DEE che dopo la sua esibizione sembra molto più sciolto!! L'alcool comincia a dare i suoi effetti e scattano i primi trenini!! Al Bar Spiccano Troutman, Akyol, Cortese e Nelson che non mancano di offrire tanti drink ai loro supporter! All'improvviso son diventato figlio di Cortese e di Akyol!! ahaahh

L'ora si fa tarda... sono ormai le 2 e la gente comincia ad andar via! Altri invece si recano al locale dell'amico Gianmarco per mantenere alto il livello d'ebbrezza!!

La serata è riuscita benissimo! La gente si è davvero divertita! Un grazie particolare alla Squadra, e a tutta la società che ha contribuito notevolmente alla riuscita della festa! Un Grazie ai titolari e a tutto lo staff del Masà per la loro disponibilità e cordialità! Un grazie particolare a Dee Brown che ha dato quel qualcosa in più a questo Party con la sua musica davvero trascinate! Un grazie a tutti coloro che hanno scelto ancora una volta di partecipare ad un evento organizzato da noi! Ed un GRAZIE Davvero Speciale proprio a NOI! Gli Original Fans: ALTRE 100 di queste feste!!!!

LE TRASFERTE o.f.

A CREMONA... IL CAMPIONATO: CHE CREMA!

Cremona 16 maggio 2010



Che fa Montegranaro? Perde di 10! E Treviso? Vince..

E' finito il primo quarto di una gara che sembra andare come tutti speravamo! Siamo settimi... il derby di playoff potrebbe divenire realtà...

Ma non sempre i sogni si avverano..

non sempre le speranze e le aspettative trovano riscontri positivi..

Appuntamento come sempre a Piazza Castello.

Partenza fissata alle 4,30.

La cosa davvero bella è che a Cremona saremo come sempre numerosi! Un pullman pieno! Anche perchè molti dei ragazzi che partecipano a questa trasferta lo fanno perchè sanno che il risultato è importante sì.. ma la cosa più importante è che il legame che si è creato in quest'ultima stagione sembra davvero unirci come non mai! C'è voglia di gioire, di soffrire, di divertirsi ma di farlo INSIEME! Insieme ai compagni di un'intera stagione! Ai compagni di 11 anni di storia! SI parte... vista l'ora qualcuno pensa bene di recuperare un po' di sonno perso... qualcuno invece pensa bene di immortalare prima qualche istante con la sua inseparabile fotocamera!!

Il viaggio prosegue tranquillo.. ma nel vero senso della parola!! L'autista non tiene proprio voglia di premere a fondo sull'acceleratore!! Dopo la solita sosta mattutina all'autogrill (oggi più che mai pieni di forze dell'ordine viste le gare importanti di serie A.. Inter e Roma si giocano lo scudetto) si effettua una piccola sosta fuori programma ad Arezzo! Qui si aggrega il "notaio" che viene accompagnato da futura consorte e "commara" di fedi (si dice così??) sulla quale non mancano "apprezzamenti" da alcuni componenti della carovana!! Prima di ripartire il "Notaio" già in ritardo all'appuntamento si accorge di aver dimenticato lo zaino nella macchina della "Commara": Colpa del "cappottone" preso al suo arrivo? Delle "notti insonni" o solo stonato come al solito??? Mah... forse la terza!!! Comunque.. recuperato il bagaglio si riparte! E dopo una sosta "PP", altre foto imbarazzanti i cui contenuti ve li risparmio e dopo la lettura del Kamasutra con illustrazione 3D di Bonifacio, la domanda mi sorge spontanea: ma avete mai partecipato ad un congresso nominale? Arriva il momento della "Sosta Pranzo"!!! Quanto ben di Dio! Pasta al forno, parmigiana di melanzane, panini napoletani (sfilatini napoletani al dire il vero), pizza con le patate, salsicce al sugo e di certo non poteva mancare del buon vino.. Che meraviglia queste donne OF!!! E non solo... anche qualche maschietto quando si mette di impegno riesce a deliziare i palati dei "trasfertisti"!

Arrivo a Cremona!

Sono più o meno le 3.. scendiamo in giro per la città! Una giornata bellissima.. un caldo quasi estivo! Bella Cremona! Bello il Battistero! La piazza è affollata nonostante l'orario! C'è chi mangia un ottimo gelato (a detta di Sendero).. chi gusta un aperitivo.. e chi guarda le "bellezze del posto" (a buon intenditor.....)

Pagina 8

Appuntamento alla 5 al Pullman per recarci al palazzetto. Ma prima tante foto, qualche coro e tante tante risate... perchè con questo gruppo le risate non mancano mai!!! E dovete riflettere su una cosa: quante tifoserie possono permettersi di girare libere per le città senza scontri o battibecchi? Beh questo a dimostrazione della civiltà che da sempre contraddistingue il nostro gruppo! Ormai ci conoscono in tutta Italia per il nostro modo di fare e ci rispettano! Ecco un altro motivo per non perdersi le trasferte con noi! **Arriviamo al palazzetto!**

Siamo almeno una settantina grazie ai soliti "Tifosi del nord" che anche in quest'ultima trasferta ci hanno raggiunto numerosi!

L'atmosfera è un po' surreale in quanto pur con il palazzetto colmo il tifo più caldo è quello nostro, che come sempre in modo incessante incitiamo la nostra squadra! Comincia bene la gara con Avellino che al primo quarto vola sul +14 per poi farsi rimontare fino alla totale parità con cui comincia il terzo quarto!

Da lì cominciamo ad incitare sempre più forte la nostra squadra che sembra in netta difficoltà.. anche sotto la doppia cifra cerchiamo di restare ottimisti e continuiamo con i nostri cori..

Che fa Montegranaro? +4 E Treviso? Vince.. Che forse la vera "CREMA" non sia a Cremona ma in ben altri "Lidi"?

Cominciamo a pensare solo a noi stessi! Ma la squadra nel quarto quarto non riesce più a recuperare il risultato.. Ebbene si siamo fuori dai Playoff.. e' la seconda volta in tutta una stagione passata fra le prime 8..

I ragazzi in campo sembrano davvero amareggiati.. infatti alcuni di loro entrano direttamente negli spogliatoi.. mentre Porta e Casoli vengono a salutarci e donarci la maglietta! Un grazie comunque a questa squadra che ci ha regalato tante emozioni!!

Prima di uscire dal palazzetto conosciamo Rebecca.. una ragazza del luogo davvero "interessante" a cui dedichiamo qualche coro.. che purtroppo non riesce a sollevare il morale di tutti i presenti a Cremona!

Allora molti di noi cercano di autoconsolarsi dicendo: vabbeh tanto con Siena era impossibile.. perdevamo anche i giorni di ferie!! Beh credo che con me siano d'accordo tutti se dico che avrei voluto perdere un altro giorno di ferie.. un'altra notte di sonno... ma farlo con la consapevolezza che ci sarebbe stata l'ennesima giornata da ricordare!! ah dimenticavo..

Che ha fatto Biella? Ha vinto!

Che giornata storta!!!

Si riparte!

Dopo una birra torniamo in pullman.. e dopo 10 ore di viaggio (l'autista oggi proprio non aveva fretta) torniamo a casa..

Al prossimo campionato...

A voi amici invece.. dico solo Ciao, perchè ne abbiamo di cose da fare!

richiamò l'attenzione anche di San Bonaventura, il biografo di San Francesco, che lo aveva appreso quando venne in Irpinia: A Montemarano venne a morire una donna, la quale era stata particolarmente devota di San Francesco. Mentre i parenti la vegliavano, la morta si levò dal letto, fece chiamare il prete, e volle confessare un peccato che aveva dimenticato di riferire. Confessò quindi la colpa al sacerdote, il quale tremava quanto lei, e, ricevuta l'assoluzione, si raccolse devotamente e si riaddormentò nel Signore. (Miracula, par. 2)

Soffermandosi presso l'affresco ed ammirandone le figure e i colori tenui, qualcuno domanda dov'è questo luogo Montemarano, così lontano dall'Umbria; doveva essere ben celebre al tempo di Giotto se il pittore volle inserire La morta di Montemarano tra le decorazioni della basilica. Le fonti storiche dicono poco di questo vescovo, la nascita, la morte, la consacrazione episcopale; tutta la sua vita è affidata alla tradizione. Fu sepolto nella cripta della cattedrale. Ne fu fatta ricognizione il 18 agosto 1906, e l'atto di solenne e sacra ricognizione delle ossa del vescovo e protettore San Giovanni di Montemarano fu registrato in Atripalda e trasmesso alla Santa Sede il 4 ottobre 1907. Constatata l'integrità dei suggelli, le dodici ampolle in cui erano stati anticamente depositi i resti ossei, furono esposti alla venerazione dei fedeli, riposte in urna di cristallo, e depositate sotto l'altare della cripta.

Dopo il vescovo Giovanni, ebbero il governo della diocesi,



antichissima, altri 41 vescovi, fino all'ultimo, Onofrio Gennari, morto nel 1805. Da quell'anno la sede vescovile fu unificata con quella di Nusco (Concordato 1818). La cattedrale ha una facciata settecentesca a due piani, con coppie di lesene che inquadrano i portali. Il campanile è contenuto da

robusti contrafforti ed è arretrato rispetto alla facciata. Era stata recentemente costruita, sul lato destro, una torre civica di strano colore, con incastellatura per la suoneria dell'orologio, ma lo scempio è stato fortunatamente eliminato. Le colonne, la struttura, l'abside della cripta, romaniche, par che siano anteriori al vescovo Giovanni, se questi, morto fra il secolo decimo e il dodicesimo, vi fu seppellito. Nella chiesa si trova una statua d'argento del Santo, bel lavoro del Cinquecento, e una sedia pieghevole a forbice, che, ritenuta per molto tempo la sedia del vescovo Giovanni, veniva portata in processione nella festività ed esposta in occasione di calamità, a scongiurare ogni pericolo. Gli studiosi d'arte hanno invece attribuito la

sedia a lavorazione lombarda del Quattrocento. Lo spostamento della datazione non diminuisce però il pregio dell'opera, esemplare rarissimo del genere di sedia a forbice. Una Madonna con Bambino ed angeli è attribuita ad Andrea Vaccaro, pittore napoletano del seicento; le figure par che si dissolvano in una luce dorata, proveniente da una squarcio di cielo e di nuvole. Della stessa epoca è un San Francesco attribuito a Guido Reni, mentre è del Settecento la Crocefissione con Santa Rosa e Santa Teresa, di ignoto autore. Importanti per la storia del costume e del tessuto sono i paramenti sacri appartenuti all'ex diocesi di Montemarano, ora raccolti nella chiesa del Purgatorio, tra cui una veste di Madonna di manifattura settecentesca, un velo da calice, una pianeta, documenti preziosi di un passato da non trascurare.

Nei dintorni, e precisamente su uno strapiombo del monte Foresta, a sud di Montemarano, là dove comincia l'altopiano del Dragone, ci sono i resti di un complesso edilizio che rimonta all'epoca di San Guglielmo, una maestosa muraglia di travertino bianco lambita da un ruscello che si immette nel canale Sava. La quadrata torre campanaria, o meglio quello che rimane, romanica, su tre piani, traforata da monofore, fa ricordare San Guglielmo che volle qui uno dei suoi monasteri; Guaimario Saraceno, cognato di uno dei primi feudatari di Montemarano, Simone di Tivilla, fece donazioni cospicue all'abate Pietro cum suis fratribus et sororis.

I monti, le valli che discendono verso il Calore in armoniosa successione, i vigneti che vi si impiantano, le distese di campi di grano, gli alberi carichi di frutti, conferiscono al paesaggio una nota di gaiezza che alimenta l'indole festaiola dei montemaranesi e che esplose con la famosa tarantella di Montemarano e con il Carnevale. Una volta le tendenze goderecce erano frenate dal severo controllo dei canonici della cattedrale, e solo in tempo di carnevale potevano manifestarsi. La tradizione gioiosa del carnevale si è sempre mantenuta, fino ai giorni nostri, con il corteo che richiama folle di partecipanti e di spettatori, i costumi, le burle, i giochi. Battono i tamburi, suonano le trombe, fisarmoniche incalzano, cortei cantano, maschere folleggiano, è una piacevole confusione, tra fantasia e realtà. Abballate, abballate, femmene zite e maritate, si canta dovunque, e il rito del carnevale non ammette deroghe. Tanto che una volta, raccontano, essendo un tale morto di carnevale, il cadavere dovette aspettare tre giorni per portarlo in chiesa per il funerale e poi al cimitero.

Fonte: dal libro di Giovanni De Matteo "VIAGGIO IN IRPINIA - Percorsi e memorie"

l'angolo della poesia

SI PARTE ...

*Siamo qui! ormai è iniziato..
il nostro amato Campionato!
E' l'undicesimo si sa'
che noi seguiamo in Lega A!*

*Per la Scandone.. sol grazie a Lei
per cui "l'ultima Marlboro darei"..
che anche st'anno sarà in pista
speriamo da protagonista!*

*con ogni mezzo di trasporto
mai mancherà il nostro supporto!
Perché sia in casa che in trasferta
presenza OF sarà certa!*

*E da Treviso cominciamo
anche in Sardegna certo andiamo
i settori ospiti.. già tutti sanno
che con noi vuoti mai saranno!*

*E quindi tutti noi invitiamo
a seguirci ovunque andiamo
pe' i color nostri sventolar
ad onorare la città!*

*Perché sta squadra è ormai un orgoglio
e son sicuro tutti invoglio
se dico a chi c'ha il cuore irpino
DEVI SEGUIRE L'AVELLINO!!!*

o.ggi f.inalmente .. SPOSi !

La storia che vi voglio raccontare parla di sexy streghe, guerrieri, eserciti, principi bizzarri e del vero amore. Tutto cominciò prima ancora che lo stendardo del casato degli O.F. fosse nato e le battaglie tra gli "alti guerrieri" irpini e le truppe nemiche venivano disputate in luoghi ancora sconosciuti agli eserciti senesi e bolognesi. In quel tempo l'armata biancoverde non era sostenuta da numerosi guerrieri, ma comunque riusciva a salvare il proprio villaggio con onore ad ogni attacco. Due giovani fanciulli, inconsapevoli del loro destino, desideravano ardentemente arruolarsi per servire l'esercito irpino, ma la loro giovane età non permetteva a nessuno dei due di poter diventare guerriero; entrambi furono nominati principi e negli anni in cui il loro villaggio cominciò a conquistare nuove terre conobbero due dolci fanciulle. Il principe poeta, chiamato Notaio, dalla folta chioma bruna, la voce soave e l'estro di un'artista conobbe una giovane principessa di un villaggio limitrofo, il suo nome era Raffaella. Un giorno, la giovane fanciulla, dopo aver concluso gli studi di corte, fu rapita da un drago dei mari del Nord e così il principe Notaio decise di arruolarsi nell'esercito bianco verde, sotto lo stendardo degli O.F., (ormai nato già nell'anno novantanove del ventesimo secolo), per poter liberare la sua amata. Anche il secondo principe fu travolto da un simile destino crudele; il suo nome era Barone. Il principe Barone, di nobili origini, conobbe la sua amata tra le mura di corte. Quando i due s'incontrarono lui non aveva ancora la barba in volto, ma già sognava di affiancare le truppe degli O.F.; lei, la dama Berlinese, non era la solita dama di corte e anch'ella desiderava ardentemente seguire il suo amore in battaglia. Ma i due amati, raggiunta la maggiore età, dovettero dividersi: il principe Barone, ormai nominato guerriero, fu chiamato dalle truppe che colonizzavano il territorio romano e la guerriera Berlinese decise comunque di non lasciare il suo esercito sapendo di poter incontrare il suo amato in alcune battaglie. Così il destino delle due coppie si unirono sotto un unico stendardo,

quello degli O.F. Il principe Notaio, ormai anch'egli diventato guerriero assieme alla dama Berlinese, il principe Barone ed altri 40 guerrieri, riuscì a raggiungere numerose volte la tana del Drago, dove si trovava la sua amata Raffaella, ma mai riuscì a portarla via con sé. Il Drago aveva stregato la giovane fanciulla donandole dei dobloni d'oro magici e l'unico antidoto a questa fattura consisteva in un sacro rituale. Notaio doveva cantarle una serenata con l'aiuto di un menestrello proveniente dalle terre d'oriente, passare una notte con due sexy streghe senza cadere nelle loro tentazioni e portarla con sé all'altare. Il poeta guerriero riuscì a contattare un menestrello proveniente da Krakovia, ma non fu così semplice trovare le due sexy streghe. Il comandante delle truppe, Lord Sendero, aiutò il giovane nella ricerca e riuscì, con la disapprovazione di tutte le donne del villaggio e la gioia dei loro uomini e di quelli liberi, nell'impresa. Una notte passata in una dimora di un villaggio abbandonato, tra balli "scintillanti" al suo interno e macumbe fatte fuori le mura dalle damigelle offese. Tutto si consumò in poche ore e fu così che 17 anni dopo il loro primo incontro, il principe Notaio e la principessa Raffaella convogliarono a nozze festeggiando a bordo di una carrozza tutta d'oro. Dopo qualche mese dalla cerimonia di quest'ultimi anche il principe Barone e la dama Berlinese decisero di avvicinare le loro distanze. Dopo numerose vicissitudini la nostra eroina riuscì ad avere il comando di alcuni gendarmi nelle province romane così, dopo tanti anni di lontananza, si riavvicinò al suo amato e per poter realizzare il loro sogno d'amore dovette ripetere in parte il rituale seguito dal principe Notaio: l'iniziazione con le streghe sexy. Questa volta però non fu così tragica per le donne del villaggio, anche loro ormai trovarono alcuni rituali da poter seguire: in fondo la nostra dama era anche una guerriera.. Così, conclusasi la serata dei festeggiamenti, i due amati poterono ricongiungersi e partire verso i mari del Mediterraneo: lì avrebbero realizzato il loro desiderio d'amore...e vissero per sempre felici e contenti!

SCAFATI - tor neo mangano la manna

Il calendario della Serie A1 è stato divulgato! La prima giornata di campionato la Scandone la disputerà a Treviso contro la Benetton dell'ex DEVIN SMITH il 17/10/2010.. e guarda il caso la Società ha scelto proprio quella zona d'Italia per il proprio raduno iniziale.

Cominciano le prime amichevoli e proprio la Benetton è una delle prime avversarie che incontreranno la Scandone!

Poi dopo un breve periodo finalmente la Scandone torna nel capoluogo irpino! E i tifosi irpini iniziano già a sentire l'odore di un nuovo campionato! Soprattutto per noi OF è tanta la voglia di cominciare l'ennesima avventura.. eh si... la Domenica senza Basket è tristissima per noi... per non parlare delle trasferte.. come facciamo senza??

Domeniche troppo tranquille, niente sveglie all'alba... o addirittura quando il sole non è ancora sorto.. come si fa? Dobbiamo aspettare il 17 ottobre.. ma no!! Ecco che ci si presenta la prima occasione per andare in trasferta: il "Torneo Mangano - Lamanna"

a SCAFATI!! Certo non è una di quelle trasferte lunghe e dispendiose, ma per ora ci accontentiamo!! Appuntamento alle 17 nello spiazzale del Palazzetto!! Si c'è proprio voglia di seguirla questa squadra! Infatti siamo una trentina di noi che con varie auto si apprestano a raggiungere Scafati.. si apprestano perché se non c'è il solito ritardatario da aspettare(io) non sarebbe una vera trasferta!!!

Partiamo! Con una mezzoretta di ritardo e arriviamo al PalaMangano con in corso la partita fra Teramo e Barcellona P.G. dove quest'ultima un po' a sorpresa sembra davvero "asfaltare" la squadra di coach Capobianco! E chi guida la squadra siciliana? Proprio lui il nostro ex coach Cesare Pancotto! La prima cosa che noto è che stranamente era più abbronzato lo scorso anno ad Avellino che quest'anno in Sicilia!! (Infatti quando si è avvicinato nel post-partita a salutarci gliel'ho chiesto e lui si è fatto una risata!!!) Eccoci! Comincia la seconda semifinale del torneo che vede l'AIR confrontarsi proprio contro i cugini Scafatesi. Noi giunti in "borghese" in terra

salernitana lasciamo partire i primi cori della stagione perché proprio non riusciamo ad assistere ad una gara della Scandone stando in silenzio.. L'Air Avellino fa valere tutta la sua forza di squadra di serie superiore, battendo i gialloblù 112 a 82, con i seguenti parziali: 19-32, 18-20, 22-32, 23-28. Sugli scudi Green e Troutman che sembrano giocare assieme da una vita! Ora ci aspetta alle ore 19,00 del giorno dopo la finalissima per il 1° e 2° posto tra la Air Avellino di Vitucci e la Igea Barcellona del sopracitato Pancotto. Il giorno dopo siamo ancora lì col solito appuntamento al palazzetto e i soliti ritardatari(questa volta non centro)!! Arriviamo giusto alla fine del match fra Scafati e

Teramo che si aggiudica quest'ultima riscattandosi almeno in parte della "figura" rimediata il giorno precedente.

Inizia la gara che ci interessa; un match tiratissimo dove Avellino ha fatto valere tutta la sua classe con uno straordinario Green come ispiratore del gioco (A fine gara premiato come MVP del torneo). L'Air quindi si aggiudica il torneo Mangano Lamanna di Scafati. I biancoverdi hanno superato nella finalissima l'Igea Barcellona con il punteggio finale di 80 a 66 (parziali 19-17, 22-17, 18-15, 21-17). Si torna a casa con la consapevolezza che ormai la "nostra stagione" è iniziata e sempre col solito motto: Sempre Ovunque e Comunque!!!

campobasso: nel segno del babba'

Mercoledì ore 10:00. Che amma fa? Amma i pure a Campobasso?Ma a che ora è ? Alle sei. E chi simmo? Che ne saccio io aggia mannato i messaggi a tutti? Ma non aveva veni pure quillo? Non ma fatto sape niente, io pozzo mai chiama a tutti quanti? Vabbuo allora ci verimmo aroppo?Aggia passa a piglia a Massimino che vene co pullman! Vabbuo cia! Anche questo pomeriggio è speso al fianco della Scandone! Si parte in un 7 posti anche se visti i presenti si sta abbastanza arrisicati. Il viaggio scorre tranquillo tra una chiacchiera sul governo e una sulla manifestazione appena conclusa e si giunge in città dove dovremmo giocare contro Veroli in amichevole. Naturalmente non si trova il posto e si inizia a girare. Vagliu la sta na pasticceria sicuro o sanno? E infatti si chiede al meccanico visto che se scendevamo alla pasticceria si faceva tardi... Arriviamo al palazzotto semivuoto con 50 presenti. Partita molto triste ma cerchiamo di divertirci lo stesso. Fine primo tempo. La truppa si dirige alla pasticceria per dare un senso alla giornata. Ma di pasticceria aveva solo l'insegna. Pochi bomboloni e altro, poco tutto. Si torna e si pazzea un po' fino alla fine quando iniziano ad arrivare chiamate per sapere come steva Spinelli.1,2,3,4,...100!! Fosse o parente e quaccuno??

La macchina non parte, stivino i fari appiccicati??Mannaggia Eva....

Chiamate,meccanici online, cavi e astomate.Bum!Dopo mezz'ora si parte, si ma si perde nata mezz'ora per uscire da Campobasso...Si si puoi andare anche di la, di qua mo a destra e poi fai la rotonda, e dopo venti minuti siamo di nuovo al palezzetto..... Il ritorno trova il suo clou nell'uscita via paese.Vagliu sta via che porta ad Altavilla accorcia!Inizio a dubitare che qualsiasi via per Altavilla e da Altavilla a qualsiasi paese sia la piu veloce!

9:41 Vagliu se fra tre minuti non arriviamo vi pago da bere, ve lo avevo detto che era vicinissimo:Nel frattempo avevamo passato Ceppaloni, Casale Maccabei e S.Leucio del Sannio al che pensavamo di essere in Valle d'Aosta! 9:42 Passaggio a livello.....chiuso! Massimi e mo so che cazzi pecchè oltre a paja a beve mi sta venendo pure fame!

Mannaggia!

Si riparte e ci vogliono altri 10 minuti per arrivare.Il paese piu isolato del mondo!!!!

A via re dieci si arriva al Pala, contenti per un altro pomeriggio di salute!

anche a lecce si va !!!

Dopo un turno di notte e uno di mattina finito alle 13:00 si parte alla volta della Puglia alle 13:45. I prezzi del quadrangolare di Lecce ci fanno pensare: "ci sarà poca gente". Le nostre aspettative sono quelle di esserci sbagliati, ma giunti nel palasport pugliese ci rendiamo conto che invece queste amichevoli sono state snobbate anche dalla tifoseria pugliese che giustamente decide di non spendere i soldi per un'amichevole precampionato e così assistiamo ad Avellino-Teramo in un palazzetto quasi deserto e su un parquet che dovrebbe essere adibito ad una pista di ghiaccio visa l'umidità che rende scivoloso il campo! La Scandone "finalmente" perde una partita anche se a dire il vero nel primo tempo sopra di 20 pt nessuno se lo sarebbe aspettato. Decidiamo di andar via e vederci un po' la città senza assistere alla partita successiva e grazie alla nostra "agente di viaggio" alloggiamo in pieno centro storico a Lecce città in un

appartamento che poteva ospitare l'intero direttivo! Una doccia e via veloci per il centro cittadino fino al ricongiungimento con altri avellinesi per la cena! Dopo un caffè e un digestivo decidiamo di fare una sosta sulle scale della chiesa di San Matteo e ci godiamo lo struscio sorseggiando una birra! Tornati a casa per un giusto riposo ci risvegliamo il giorno successivo per una ricca colazione e un giro al centro dove incontriamo altri amici avellinesi con i quali andiamo anche a pranzo! Alle 18:30 assistiamo alla finale del terzo e quarto posto tra la nostra Scandone e Brindisi. A differenza del giorno precedente c'è più gente e notiamo anche il gruppo della New Generation della squadra neo promossa. La partita non è mai in discussione e portiamo a casa un meritato terzo posto che rende il viaggio di ritorno molto piacevole tra telefonate varie che ci accompagnano a casa alle 23:30 di sera. Bella città Lecce, ve la consigliamo!

LE TRASFERTE o.f.

e si ricomincia ...

Treviso 17 ottobre 2010

Finalmente si gioca per davvero. Le amichevoli sono finite. Si è scritto, si è parlato (probabilmente anche troppo) e si è aspettato che si tornasse a giocare, quando contava, quando il punteggio sul tabellone non lo si sarebbe guardato così, tanto per farlo oppure per sbizzarrirsi con le statistiche, ma perché alla fine, quel punteggio assegnava i maledetti due punti in classifica, e il resto non sarebbe contato più: nulla: non la schiacciata, non la stoppata, non la palla persa o recuperata, ma solo quel punto in più o in meno che fa tutta la differenza del mondo. Inutile nascondersi, quest'anno si è arrivati alla vigilia con tante aspettative. Vuoi perché, una volta tanto, anche la corazzata Siena ha voluto (e anche un po' dovuto) cambiare, e quando si cambia, non si sa mai, senza star qui ad elencare tutti i proverbi che si esprimono a riguardo. Vuoi perché molte squadre, come del resto la nostra, hanno sfruttato la straordinaria "europeizzazione" dei passaporti, così, chi prima e chi dopo, ogni squadra si è ritrovata con qualche americano (tranne che per il passaporto) in più a referto, alzando, almeno sulla carta, il livello medio qualitativo. Vuoi perché i fans della NBA saranno un po' più contenti perché col cambio delle regole (linea da 3 pt estesa a 6,75 mt, mezzaluna di non sfondo, area rettangolare e non più trapezoidale, nonché rimessa a metà campo dopo il time-out e ripristino dei 24" solo se al momento del fallo non erano trascorsi più di dieci secondi, altrimenti in caso contrario, per l'azione resteranno solo 14" utili) che, a detta degli esperti, dovrebbero favorire lo spettacolo. Ma soprattutto perché, e questo perché, ribadiamolo, non vogliamo nasconderci, la squadra sembra esser stata costruita come si deve. Un play che fa il play (e che play poi, l'indimenticato Green) in una squadra che punta sul quintetto base incentrato su Dean e sul tuttofare Thomas, ma che sembra poter contare anche sull'esperienza di Spinelli e Lowers senza dimenticare l'energia e la voglia dei due giovani Cortese e Infante, quest'ultimo rimasto proprio per la voglia e l'abnegazione mostrata nel precampionato. Sotto, con le conferme di Troutman e Szewczyk ci sono l'intramontabile Casoli e Jhonson pronti a far legna. E noi? Eh...e noi, dopo aver parlato, letto, assistito ad amichevoli in casa e fuori, aspettato, aspettato, aspettato.... Finalmente siamo partiti!!! Appuntamento alle 2:00 e mai come questa volta, partiamo puntuali, ma manco a dirlo (forse perché troppo puntuali) a causa di un equivoco, ci dimentichiamo di una persona arrivata con un po' di ritardo! Ma noi non lasciamo indietro nessuno e così lo prendiamo per strada e il viaggio continua, e sarà un lungo viaggio, perché fino a Treviso, è davvero lunga... La voglia è tanta e si legge sulle facce dei "soliti noti" che a Treviso ormai ci stanno tornando per l'ennesima volta (e dopo esserci andati con ogni mezzo, furgone, pulmanino, auto) e su quelle di chi si accinge alla sua prima trasferta. Si ride, si scherza, e ovviamente, si mangia e si beve. Non fa niente che la partita è dura, che Treviso è lontana, basta che si comincia, che il tabellone segni chi vince e chi perde. Il viaggio prosegue bene, tranne qualche piccolo inconveniente che provoca una sosta inattesa e una



diversa disposizione degli ultimi passeggeri del pullman. Ma poco male, perché ormai sono passate diverse ore, comincia a schiarirsi e, giustamente si fa colazione con cornetti al cioccolato, e come dire di no... Il viaggio prosegue, qualcuno cede al sonno, qualcuno guarda il paesaggio dell'Italia che si sta attraversando quasi per intera, qualcun altro guarda il film. Si improvvisa anche un mini torneo alla psp, dal quale esce un vincitore imbatutto (che per modestia vuol restare anonimo). Il tempo passa e finalmente, si arriva a Treviso. Ad aspettarci, oltre un lauto pranzo e un clima familiare, troviamo anche un freddo da lupi, ma noi, non ci lasciamo spaventare di certo! Dopo primo, secondo, contorno, frutta e amaro (tutto buonissimo e ben "innaffiato"), si decide di far qualche passo, così per digerire. Arriviamo ad un bar/trattoria che, occupato per una festa privata, non manca di esser ospitale, "innaffiando" ulteriormente e servendo patatine e polpette appena sfornate. Il fatto che il tutto avvenga all'esterno pare non contare molto. Noi, come si può ben immaginare, gradiamo!! così tra cori, brindisi e cibarie varie, passa anche il primo pomeriggio. Via telefono veniamo richiamati al campo base per partire: destinazione palazzetto finalmente!!

Rispetto alle ore precedentemente trascorse, il palazzetto sembra comparire dopo qualche secondo. Entriamo, ci posizioniamo, e non vediamo l'ora che cominci. Noi cominciamo bene, la partita è viva e combattuta. Coach Repesa ruota quasi tutti i suoi elementi, Treviso è ben disposta in campo. Noi ci affidiamo alla nostra guida Green e alla verve di Dean. Dopo un primo scatto da parte nostra, con ragionamento Treviso riesce a mettere la testa avanti, ma per buoni tre quarti di match non riesce a chiudere definitivamente la partita perché in una maniera o in un'altra riusciamo sempre a restare attaccati. Ma li mandiamo troppo in lunetta e Treviso non perdona. Non siamo lucidissimi, specie sotto i tabelloni. L'ex professore, Devin Smith, più di una volta, risolve la situazione quando sembra farsi complicata. Il quarto quarto, Repesa fa girare bene la squadra, e qualche errore di troppo, fa segnare quel maledetto punteggio a favore di Treviso, i due punti sono i suoi, con buona pace di gioco etc. La squadra c'è, ma dobbiamo migliorare è il (poco) lieto motiv dei commenti del post gara nel lungo viaggio di ritorno. E bisogna vincere già dalla prossima in casa, senza se e senza ma. Basta che il tabellone segni quel benedetto +1 per noi, poi il resto se ne parla. Perché così magari il palazzetto si riempie, altrimenti, dopo tante belle parole, la storia cambia, come al solito. Ma, a prescindere da tutto, dalla vittoria, dalla sconfitta, dalla distanza e dalla classifica, e anche da quel maledetto tabellone, una cosa resta immutata: **SEMPRE - OVUNQUE - COMUNQUE !!!**

TESSERAMENTO O.F.

duemila10-duemila11

Il gruppo Original Fans '99 in occasione dell'inizio del campionato dà l'avvio al tesseramento per la stagione 2010/11.

La tessera avrà un costo di 5 € che oltre ad essere il "solito aiuto economico" al gruppo, garantirà uno sconto del 20% c.ca. su ogni trasferta organizzata e su tutto il materiale prodotto dal gruppo stesso. La tessera è nominale e numerata, quindi strettamente personale ed ha validità solo per la stagione in corso.

L'intero direttivo OF ringrazia anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla nuova iniziativa!!!

N.B.: La scadenza per il tesseramento è 31 dicembre 2010.



SHOP O.F.

	<i>NON TESSERATO</i>	<i>TESSERATO</i>
SCIARPA ORIGINAL FANS	18,00 €	15,00 €
SCIARPA ULTRA BASKET	12,00 €	10,00 €
POLO O.F. NEW EDITION	25,00 €	20,00 €
T-SHIRT O.F. NEW EDITION	12,00 €	10,00 €
FELPA O.F. NEW EDITION	35,00 €	30,00 €
CAPPELLINO O.F.	18,00 €	15,00 €
BOMBER O.F. NEW EDITION	40,00 €	35,00 €
SPILLETTA O.F. NEW EDITION	1,50 €	1,00 €
BRACCIALETTO O.F. NEW EDITION	1,50 €	1,00 €
ZAINETTO O.F. NEW EDITION	7,00 €	6,00 €

OGNI TESSERATO O.F. HA DIRITTO ALLO SCONTO DEL 20% c.ca. SULL'ACQUISTO DI UN SINGOLO PEZZO PER OGNI PRODOTTO (vedi tabella)



PROSSIMA TAPPA BOLOGNA

Stiamo organizzando la trasferta di **BOLOGNA** del
31 OTTOBRE 2010
 per info e prenotazioni **328/6258 738.**

TESSERATI SCONTO 20%